Il Giornale dell'Umbria

Giovedì 14/02/2013

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Giuseppe Castellini

Diffusione Testata
4.158

LE REAZIONI

Il consiglio comunale pensa a un documento Sigle sindacali e politica in campo

SPOLETO - Il commissariamento della Bps e della Scs e la sospensione del direttore generale della banca Francesco Tuccari sono stati tra i temi affrontati nella tarda serata di ieri dal consiglio comunale di Spoleto. In apertura di seduta il sindaco Daniele Benedetti ha rivolto la sua attenzione proprio alle recenti novità. «La situazione è difficile e complicata, - ha detto ai consiglieri - al di là delle dichiarazioni di rito dell'amministrazione comunale credo sia necessario predisporre un atto da approvare unanimemente in Consiglio. Sarebbe grave non farlo».

A sottolineare preoccupazione per la situazione era stato nel pomeriggio anche il capogruppo consiliare del Terzo polo, Sergio Grifoni: «Adesso - ha sottolineato - rischiamo di non avere più nemmeno una banca con il nome della nostra città. Magari qualcuno gioisce di questo, senza pensare che si getta l'acqua sporca con tutto il bambino. A me non interessa la sorte di chi guida la banca, a me interessa il futuro della banca, per il semplice motivo che, dalle sue sorti, dipendono quelle dei tanti risparmiatori, dei tanti operatori economici, delle centinaia di persone che vi operano».

Vari sono stati gli interventi anche fuori dal palazzo comunale. Maurizio Ronconi (Udc) ha definito il commissariamento come «motivo di grande preoccupazione, oltre che di rammarico, e ripropone la questione del credito in Umbria con la necessità di aggregare più soggetti che possono svolgere ruolo trainante nel settore».

Sul fronte sindacale, invece, Fisac e Cgil hanno chiesto l'adozione di «tutte le misure che, oltre alla regolarizzazione dell'attività aziendale a partire dai depositanti, favoriscano la salvaguardia della prospettiva e dei livelli occupazionali della banca. È bene essere consapevoli che Bps rappresenta un presidio importante per il territorio e per tutta la Regione, da un punto di vista occupazionale e di rapporto con il mondo delle imprese».

Chi si schiera apertamente con Via Nazionale è il segretario della Uilca, Lucio Giardini: «Noi, a differenza del consiglio di amministrazione - rivendica - non eravamo caduti nella trappola dell'argomentazione dello sviluppo (più dati, più sedi, più occupati), ben sapendo che di sviluppo si può anche morire se non vengono consolidate e bene, le basi, i fondamentali tipici, dell'attività bancaria».

«La situazione è difficile e complicata, necessario predisporre un atto unanime»

Daniele Benedetti, sindaco di Spoleto

Le contestazioni di Via Nazionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile.